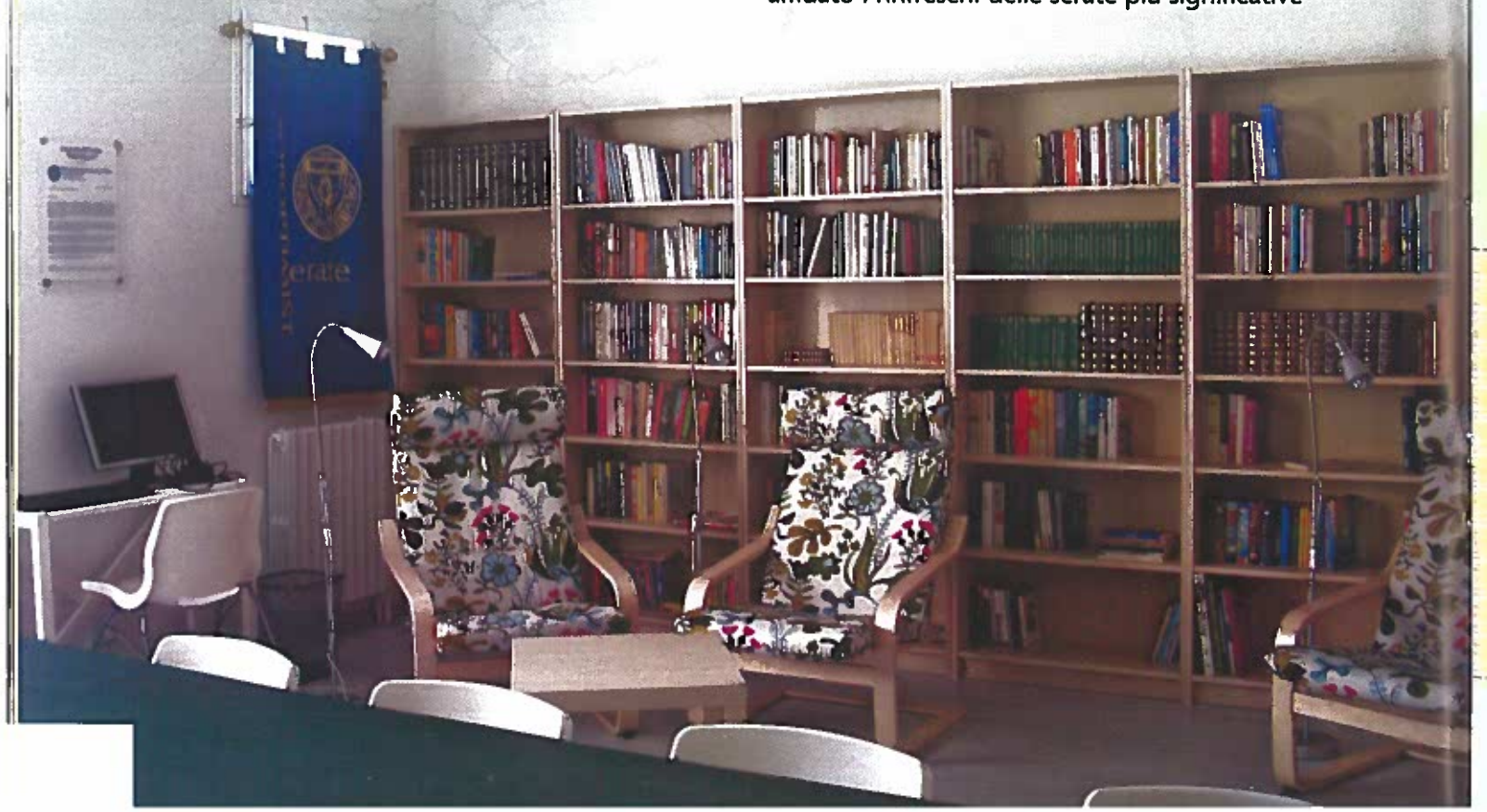
Le **nostre** realizzazioni

Il Progetto Navicella per le donne del Carcere di Bollate "vola" verso i più piccoli



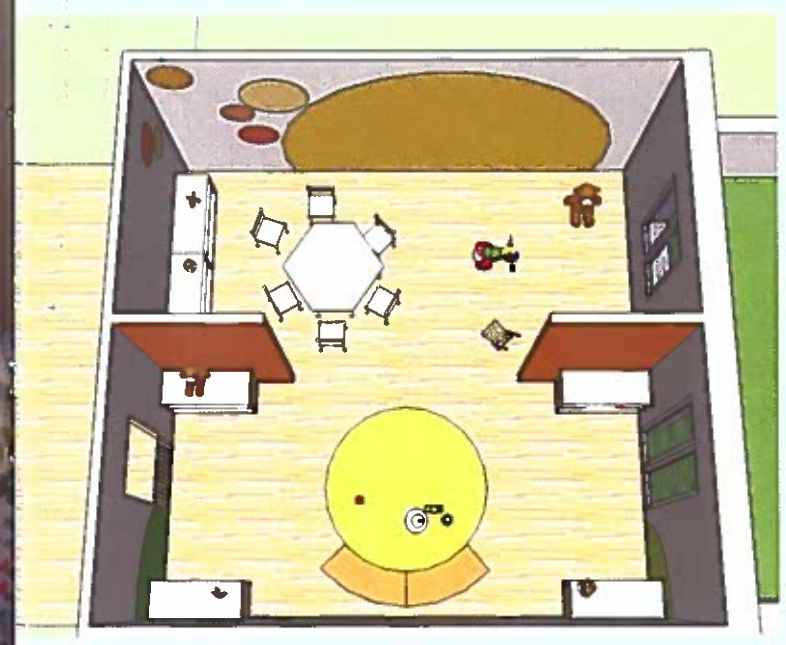
Inaugurazione dell'area

Tre anni fa, all'inizio del mio biennio di presidenza, il Club di Merate ha pensato e dato vita al progetto" Navicella", un percorso di impegno e vicinanza alle "ragazze ristrette" della II Casa Circondariale di Milano Carcere Bollate per favorire l'empowering, la formazione, le potenzialità di queste donne detenute e garantire pari opportunità attraverso strumenti efficaci per il loro futuro e il loro reinserimento nella società civile. Il nome del progetto "Navicella" si identifica con una accogliente e nuova sala di lettura nel reparto femminile del carcere; uno spazio che abbiamo ideato, ridisegnato, arredato, attrezzato con TV, PC, libri e donato alle ragazze per accoglierle in un luogo dignitoso e positivo dove possano "ricostruirsi", dove ci incontriamo con loro per momenti di ascolto e tutoraggio, dove abbiamo ufficializzato un cineforum mensile con dibattito e tanti momenti di svago e di condivisione. Ma il progetto spazia a 360°, stimola e sostiene la formazione professionale promuovendo la sartoria interna del carcere, la Cooperativa Alice, dove molte di loro sono in borsa lavoro; loro producono i nostri gadget, noi acquistiamo, veicoliamo i loro manufatti di moda-etica e il marchio Sociallymadeinitaly che sotto l'egida del DAP ha avuto il patrocinio dell'Unione Italiana e che realizza qui a Bollate una linea di borse di Ilaria Fendi. Attraverso eventi, convegni, amplifichiamo la loro rete di contatti e sensibilizziamo l'opinione pubblica. Cosi anche per la cooperativa ABC Catering a cui abbiamo affidato i rinfreschi delle serate più significative del club, patrocinando l'apertura di *IN GALERA,* il primo ristorante aperto al pubblico in un carcere italiano.



Un Service per cui tutte noi socie, con slancio e tenacia ci siamo spese mettendo in gioco le nostre professionalità a cominciare da Augusta Comi, l'architetto che ha firmato la Navicella e il ristorante. Il progetto ha "raggiunto e aiutato" circa 200 donne e ha "mosso" un impegno economico, anche di volontariato valorizzato in 35000 euro; premiato a giugno 2015 con l'emozionante visita della Presidente Europea Ulla Madsen e "incoronato" il 10 luglio 2016 dal SIE con il più prestigioso riconoscimento il "*Best Practice Award Club Merate "Empowering Bollate's Female Convicts"*. Per un'evoluzione del progetto "Navicella", dallo scorso ottobre stiamo ampliando il nostro raggio d'azione nel comparto femminile di Bollate indirizzando la nostra attenzione ai rapporti tra le madri detenute e i loro figli minori. L'intento è quello di realizzare un nuovo e importante spazio "formativo" che completi il nostro percorso a favore di queste donne e che ben si allinei con l'imput della nostra PN Leila Picco; a breve le linee guida nazionali ci troveranno pronte a centrare l'obiettivo e operare ad un miglioramento delle zone che nelle carceri sono destinate agli incontri coi minori e in particolare a cercare con azioni specifiche e concrete di ridurre il disagio e la sofferenza che la situazione contingente detentiva dei genitori causa ai più piccoli. Infatti dopo vari contatti, proposte e una lettera ufficiale di disponibilità al Direttore Dott. Massimo Parisi, abbiamo ricevuto invito formale a collaborare per la nuova Sezione Nido che si aprirà entro l'autunno in questo carcere e dove saranno ospitate detenute madri con figli minori da 0 a 3 anni. Un'occasione unica e prestigiosa dato che in Italia sono rarissime tali strutture, in Lombardia si possono contare sulle dita di una mano, a Milano solo l'Icam.





Ci siamo quindi messe subito al lavoro e a maggio, sempre con il prezioso contributo della socia architetto, e con la decisione presa dal club di impegnarsi a raccogliere i fondi necessari, abbiamo potuto ufficializzare alla Direzione sia un «Progetto di massima per sistemazione d'interni e arredo del reparto detenute madri presso il carcere di Bollate» completo di studio e disposizione delle singole celle e degli spazi comuni, sia la presa in carico della "Realizzazione della stanza ludoteca per creare una nuova navicella, una *Navicella Junior*"; uno spazio che doneremo non solo attrezzato di elementi di arredo "speciali e certificati", di colori e decori ma che renderemo vivo e formativo arricchendolo di libri e giochi didattici idonei a questa fascia di età.

Siamo tutte molto orgogliose di poterci misurare con questo nuovo percorso progettuale e operare avendo sempre come obiettivo le pari opportunità, la salvaguardia della dignità delle donne, delle madri, dei bambini, dei minori in carcere. Non vediamo l'ora di veder "volare" la Navicella verso i più piccoli, di estendere anche a loro e alle loro mamme che qui verranno a vivere, il progetto del femminile e fare nostro il motto «nati per leggere» o «leggere per crescere». Sarete tutte invitate all'inaugurazione!

Paola Pizzaferri del Boca
Past Presidente Club Merate